## CLUB di TRENTO

La voce delle donne Soroptiminst News Anno IV n. 1 febbraio 2009 Pagina 6

Dal Club di Trento un appello alla Comunità Internazionale

## Acqua: un problema che si risolve con la piena collaborazione fra Stati

di Margherita Follador\*

'acqua, patrimonio comune dell'umanità. Quale futuro alla luce dei cambiamenti climatici?" Questo è stato l'argomento trattato di recente dal geologo marino Antonio Brambati nell'ambito di un incontro del Club di Trento, sul tema "Pax per Aquam" proposto, per il biennio in corso, dall'Unione Italiana. Moderatore e' stato il direttore

del "Corriere del Trentino", Enrico Franco. La collaborazione tra tutti gli Stati del mondo potrebbe risolvere il problema dell'acqua e quello della fame ad esso legata, in considerazione del fatto che si tratta della risorsa principale utilizzata in agricoltura. Questa la tesi emersa,dopo una analisi approfondita, frutto di numerosi dati messi a confronto. Ipotesi e scenari che ci hanno portato fino al 2050. Ed e' stata anche confutata una convinzione diffusa: che cioe' l'attività umana sia responsabile dell'innalzamento dei valori dell'anidride carbonica sulla terra e quindi anche della temperatura. "Gli astrofisici dimostrano che in 150 anni la temperatura della terra è aumentata di 0,7 gradi, di 2 gradi, quella di Tritone,di poco meno quella su Marte, luoghi dove non esiste attività umana; quindi l'anidride carbonica aumenta sulla terra così come in altri pianeti del si-



stema solare. Tutto si sta scaldando e l'uomo non è la causa primaria di questo processo". Questo e' emerso nel corso dell'incontro che ha anche offerto l'occasione di sottolineare come, fino a quarant'anni fa, l'acqua sia stata considerata un bene sprecabile ed inesauribile. Infatti la sensibilita' all'uso razionale di questa fonte è una conquista recente.

La visione, spesso "catastrofista", fornita da alcuni studiosi,

che attribuiscono a modelli di crescita lineare i cambiamenti climatici e i possibili rischi di inondazioni ed esondazioni ad essi connessi e' stata respinta, in quanto — si e' voluto sottolineare- "storicamente la natura agisce per cicli". Il futuro pertanto potrebbe essere meno amaro, purché l'uomo sappia sfruttare meglio la risorsa idrica, utilizzandone la disponibilita' solo al 50%. Il problema maggiore riguarda la distribuzione geografica dell'acqua, che vede avvantaggiato il Sud America ed in difficoltà altri stati, quali ad esempio Cina ed India. In chiusura l'auspicio della presidente, Sandra Fuganti, per una diffusa presa di coscienza del problema e per la piu' ampia responsabilizzazione. Un problema vitale —ha detto- che si puo' risolvere solo se ci sara' piena collaborazione fra Stati e Paesi.

\*Club di Trento